

CREPELLANO
Vigili del fuoco
e personale
del 118 in azione
dopo uno schianto
alla Muffa



Auto non assicurate o rubate Le scopre l'occhio elettronico che presidia la Valsamoggia

AUTOVELOX per limitare la velocità, vistared per scoraggiare il passaggio col rosso al semaforo e il 'targa system' per fermare le auto non revisionate e che viaggiano senza assicurazione. Sulla Bazzanese polizia stradale, carabinieri e polizia municipale fanno posti di blocco con controlli a campione, ma in generale la gestione della sicurezza da Casalecchio a Valsamoggia è in gran parte affidata alla tecnologia.

«Apparecchi per fare cassa», accusano in tanti, in particolare gli oltre duemila automobilisti che nel 2014 sono stati pizzicati a passare col rosso nel centro di Crespellano e all'ingresso orientale di Bazzano. Un esercito di distratti o di 'consapevoli daltonici' che ignorano l'abc del codice della strada. Una media di 5-6 al giorno (977 a Crespellano, 1.078 a Bazzano), che sono una bazzecola se confrontata con l'altro fenomeno sul quale fa luce in tempo reale un apparecchio arrivato da poche settimane in dotazione alla polizia municipale di Valsamoggia: il 'targa system', ovvero una telecamera speciale capace di filmare e decodificare tutte le targhe dei mezzi che passano dal semaforo di Crespellano.



DOLORE E PAURA
Un'auto accartocciata a Ponte Ronca e, nella foto piccola, il doppio mortale di via da Vinci
A sinistra, uno schianto ai Banzi



UN ESERCITO DI FURBETTI

Sopra, uno dei tanti incidenti avvenuti sulle strade della Valsamoggia. I controlli avvengono con autovelox, vistared e con il nuovo 'targa system': sulla Bazzanese nei primi test è emerso che ogni dieci minuti transitavano almeno tre mezzi irregolari, non assicurati o non revisionati

de della via dalla Toyota IQ bianca guidata da una cinquantenne di Monte San Pietro.

Percorsi un centinaio di metri dalla Bazzanese, subito dopo la chiesa di Santa Maria, dove si sono svolti i funerali di Ada e Laura in una chiesa gremitissima, via Leonardo da Vinci diventa fondamentalmente una strada di campagna che porta al complesso museale di Ca' la Ghironda e al borgo dei Molinetti. Negli ultimi mesi sono state raccolte più di 300 firme contro

le auto che nella via sfrecciano a tutta birra.

«**ABBIAMO** fatto di tutto per mettere in sicurezza questa strada — dice Stefano Fiorini, sindaco di Zola — è una di quelle meglio tenute. Abbiamo fatto il marciapiede lungo tutta la via ed è anche abbastanza alto. Sono stati installati l'illuminazione e un dosso. Purtroppo l'incidente si è verificato proprio in corrispondenza del dosso. In più, abbiamo montato il

vistared al semaforo di via Manzoni. Malauguratamente non solo a Ponte Ronca gli automobilisti corrono a tutta velocità. Dovremmo avere vigili urbani dappertutto a controllare».

Ma, in pratica, cosa è successo intorno alle 16 di lunedì scorso in via Leonardo da Vinci a Ponte Ronca? «In quel tratto — è la risposta del sindaco Fiorini — la strada forma una leggera 'S'. La conducente del veicolo ha sterzato a sinistra nella prima curva, ma

non ha subito svoltato a destra nella seconda, andando a centrare le sfortunate Ada e Laura».

Andava troppo forte? «Non direi — risponde il sindaco — la macchina si è fermata che aveva la marcia ingranata in terza e non è scattato l'airbag. Gli inquirenti che stanno indagando sull'accaduto propendono per una distrazione. Oppure per il problema meccanico alla vettura. Ancora oggi il veicolo e il cellulare della conducente sono sotto sequestro».

IN GERGO si chiama 'gate', ma non è altro che la versione moderna delle porte medievali, sulle quali le guardie vegliavano giorno e notte. A custodire il principale accesso alla comunità di Valsamoggia è un occhio elettronico che può essere messo sul cruscotto di un mezzo della polizia municipale o anche utilizzato in una postazione mobile lungo le strade. Collegato con un computer che confronta in tempo reale il numero di targa con la banca dati di Pra (pubblico registro automobilistico), Ania (compagnie di assicurazione), Motorizzazione civile e Ministero dell'Interno, in pochi secondi è in grado di alzare paletta rossa davanti ai mezzi rubati, non assicurati o non revisionati. Un progetto, finanziato anche dall'Ausl, che nei primi test in strada ha dato risultati impressionanti: ogni dieci minuti in media sulla Bazzanese transitano più di tre mezzi non regolari, in gran parte non assicurati o non revisionati. A conti fatti un reggimento di oltre 300 auto o camion al giorno. Se questa è la situazione sulla strada, è facile prevedere che gli incidenti difficilmente diminuiranno.

Gabriele Mignardi